

- [*Il Risorgimento*], e informarlo della salute del Re Carlo Alberto. « La sua perdita sarebbe fatale al paese, il suo successore, quantunque animato da ottimi sentimenti, non essendo in grado di dirigere l'opera difficile del riordinamento progressivo dello Stato. In vista di una catastrofe, non credereste opportuno, anzi necessario, il provvedere il paese d'istituzioni politiche indipendenti dalla volontà del Sovrano? Questo è un dubbio che sottopongo alla vostra saviezza ». S. n. n. [1847].
- L. a., p. sc. 2; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.
1121. — Allo stesso, per annunziargli la sua sconfitta nelle elezioni politiche ed il dolore recatogli dai mancamenti di fede e promesse di alcuni. Rinuncia alla candidatura offertagli a Torino, non permettendogli la propria dignità di presentarsi ad altri elettori dopo tre sconfitte ed avendo contrattato le linee ferrate del lago. S. n. n. [Torino, 1848].
- L. a., p. sc. 3; 24 × 13,5.
E.: c. s.
1122. — Allo stesso. Mostra la necessità d'una Costituzione per impedire « il moto progressivo delle passioni e frenare il partito radicale che mira nientemeno che a fondare sulle istituzioni municipali una Costituzione ultra democratica »; parla della necessità della formazione di un partito liberale, del quale vuole il Giovanetti uno dei capi, ed egli sarà « uno dei soldati più attivi ». S. n. n. [1848].
- L. a., p. sc. 4; 20,5 × 14.
E.: c. s.
1123. — All'Avv. Lo prega di scrivere un articolo per confermare le dichiarazioni a lui fatte da Santarosa che il ministero è animato da sentimenti eminentemente costituzionali e che la ritirata di Bava non fu il risultato di un intrigo. S. l. [Torino], s. a. [1848?].
- L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.
1124. — Al Colonnello della G. N. di Torino, rassegnando le sue dimissioni da capitano perchè nominato ministro. [Torino], 1850, ottobre, 11.
- L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Luigi Azzolini, Roma.
1125. — Al Principe Napoleone, Parigi. Annunzia l'arrivo di Klapka e Telekè; ha dato loro convegno, e ne telegraferà il risultato. S. n. n. [Torino].
- Ms. r. di telegramma, p. sc. 4; 20,7 × 13,4.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.
1126. — Al conte Pes della Minerva, *incaricato d'affari del Piemonte a Roma*. Approva il suo linguaggio al Papa; desidera essere minutamente informato « di tutto quanto si dice e fa relativamente all'evacuazione ». [Torino], s. a. [1859], marzo, 3.
- L. f. e lungo poscritto a., p. sc. 2; 20,8 × 15,5.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.
1127. — A Giuseppe Galletti, a Montevecchio, per accettare l'offerta de' suoi servigi, fatta al Governo sardo. Se le circostanze lo richiederanno, si farà assegnamento sul suo concorso. Torino, 1859, aprile, 4.
- L. f. a., p. sc. 2; 26,3 × 21.
E.: Colonnello Onofrio Galletti, Roma.
1128. — Annunzia il combattimento del 30 maggio contro gli austriaci e la vittoria degli alleati. Torino, 1859, maggio, 30.
- Cop. di dispaccio, p. sc. 1; 26,7 × 19,8.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.
1129. — Al Re di Sardegna. Gli comunica il seguente dispaccio. — Como 5 giugno. « Sarò domani sera sull'Adda per inquietare il nemico. Garibaldi ». (Trovato, nel 1872, alla disseminazione dei cadaveri). [Torino, 1889, giugno, 5].
- Cop., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Magenta.
1130. — Annunzia il combattimento di Magenta. Va unito un brano di lettera, da Rimini, che comunica la notizia che una deputazione riminese parti per Firenze, a